**Domenica 20 ottobre 2019**

**29 del Tempo Ordinario**

**Giornata Missionaria Mondiale**

1. Sono sempre rimasto colpito dal racconto che ci è stato presentato nella prima lettura: Mosè che sale su quel monte, mentre il suo popolo rimane nella pianura a combattere una battaglia. **Sembra che Mosè faccia qualcosa di inutile** per il suo popolo: perché non sta in mezzo?

- Perché le sue mani non stringono una spada per combattere? Sembrerebbe più utile questo: aumenterebbe di un’unità i combattenti. E invece **le sue mani sono in alto, rivolte a Dio.**

**-** Sta usando **l’arma più potente, la preghiera**, perché ricorda a sé e al suo popolo che **non sono soli** in quel combattimento, **ma con loro cammina Dio,** l’unico che è in grado di far cambiare le cose e in un modo definitivo, di farti vincere non una battaglia ma la guerra globale.

2. Ma quel brano ci dice che **Mosè da solo non può fare molto**, la fatica gli fa cadere le braccia. Dirà Gesù che ci vogliono almeno «due o tre persone riunite nel suo nome», **è necessario che le persone «preghino insieme alzando al cielo mani pure»**, che le persone si vogliano bene, perché **Dio gradisce la preghiera umile e concorde**.

Aronne e Cur sostengono quelle braccia, danno l’aiuto a Mosè, perché non si scoraggi e ottengono vittoria. Tutti vincono.

3. La **Giornata Missionaria** che celebriamo in questa Domenica ci costringe a tornare al cuore della nostra fede.

- A cosa serve una missione? **A condividere Cristo** che si è conosciuto.

- Cosa va a fare un missionario? Abbiamo ridotto la missione a un’opera puramente sociale. Certo ci vuole anche la carità nella missione.

- Ma **un missionario va a tenere alzate le mani verso Dio per quel popolo**. **Compito primo** di ogni missionario, di ogni battezzato, **è la preghiera:** portare il popolo fino a Dio e portare Dio in mezzo al suo popolo.

4. **È la missione di tutti**. La missione dei genitori nelle proprie case, la missione dei sacerdoti, la missione dei catechisti, la missione di chi parte.

5. Noi, battezzati, cosa possiamo fare per l’opera missionaria della Chiesa? Quello che fecero Aronne e Cur: **sostenere, essere accanto, dare il nostro aiuto perché non caschino le braccia**, perché chi parte e chi rimane **non perda la speranza**, **non dimentichi che più in alto di queste battaglie c’è il Dio** del cielo e della terra, **che combatte con noi**, che ci insegna, **che ci aiuta ad amare come Lui ama,** diventando così **testimoni** non di una dottrina, non di idee, ma di quel **Cristo che ci ha amato al punto da dare tutto per noi**.